

SOS SPORT INVERNALI

Focchi attesi nel week end grazie al brusco calo delle temperature. Il ministro Santanchè: «Rischio spopolamento delle montagne»

Appennino assetato di neve

Tavolo al ministero del Turismo con gli operatori. Nel Centro Italia persi già 50 milioni

ANGELA BRUNI

••• La "spolverata" di questi giorni su alcune cime dell'appennino centrale come il Terminillo e Campotosto non è bastata a far tornare il sorriso agli operatori degli sport invernali. La neve, quella abbondante, quella che consente l'apertura degli impianti sciistici, ancora latita. Le vette imbiancate, le piste affollate di appassionati si vedono solo al Nord, dove si punta addirittura a superare la stagione record 2018-19.



Situazione emergenziale

Dall'Emilia Romagna al Lazio e dalle Marche all'Abruzzo i gestori degli impianti sciistici sperano nelle prime nevicate

Dalla Val d'Aosta al Piemonte, dal Trentino al Friuli, hotel, resort, ristoranti e piste da sci sono stati presi d'assalto, durante le festività natalizie, da tanti turisti, soprattutto italiani. Ma sul resto della Penisola pochi fiocchi - nessuno in alcune regioni - e l'unica precipitazione è stata la pioggia di disdette delle prenotazioni persino per le

festività. Per l'industria delle neve il grande problema restano gli Appennini dove su quasi cinquanta strutture, soltanto una garantisce ancora servizi. «C'è una situazione drammatica, praticamente non ha ancora aperto nessun impianto sciistico», spiega Simone Munalli, direttore della Scuola sci Terminillo, nel Reatino. «Dall'Appenni-

no emiliano in giù è tutto chiuso - dice - con il caldo record di quest'anno, iniziato il 10 dicembre, non è possibile neanche sfruttare la neve artificiale». Il governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, ha chiesto all'esecutivo un «piano straordinario» dato che «gli operatori dell'Appennino, dopo le stagioni cancellate

«In fiore»
Piste da sci ancora verdi e impianti di risalita fermi in molte località dell'Appennino centrale

dal Covid, sono alle prese con un altro momento nero che sta cancellando gran parte degli incassi dell'inverno con effetti che rischiano di essere irreversibili». Impianti fermi anche all'Abetone, in Toscana, in una delle zone più iconiche dello sci del Centro Italia, con temperature oltre i 10 gradi e prati ancora verdi. Stesso discorso nelle Marche: senza neve gli impianti di Ussita (Macerata) sono in ginocchio. Nei prossimi giorni, probabilmente già dal week end, la situazione potrebbe cambiare. E sono 50 i milioni di euro persi dalle attività sciistiche, tanto che ieri il ministro del Turismo, Daniela Santanchè, ha convocato i presidenti delle Regioni coinvolte e gli operatori del settore per un primo incontro. «In questo tavolo ci siamo occupati di poter dare una mano a regioni e operatori in una situazione emergenziale. Con la mancanza di neve molte località non hanno aperto, abbiamo deciso quali sono le priorità. Non ci possiamo permettere lo spopolamento delle nostre montagne. Lavoriamo sulla transizione ecologica, su nuove offerte ma ancora sul turismo della neve», ha detto Santanchè.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AGRIGENTO

L'uva nelle mani dei criminali
Boom dei prezzi

••• L'uva è sottopagata agli agricoltori su valori che non coprono neanche i costi di produzione, ma i prezzi arrivano a più che triplicare dal week end, la situazione potrebbe cambiare. E sono 50 i milioni di euro persi dalle attività sciistiche, tanto che ieri il ministro del Turismo, Daniela Santanchè, ha convocato i presidenti delle Regioni coinvolte e gli operatori del settore per un primo incontro. «In questo tavolo ci siamo occupati di poter dare una mano a regioni e operatori in una situazione emergenziale. Con la mancanza di neve molte località non hanno aperto, abbiamo deciso quali sono le priorità. Non ci possiamo permettere lo spopolamento delle nostre montagne. Lavoriamo sulla transizione ecologica, su nuove offerte ma ancora sul turismo della neve», ha detto Santanchè.

La criminalità non solo si appropria di vasti comparti dell'agroalimentare e dei guadagni che ne derivano, approfittando anche della crisi causata dalla pandemia e dalla crisi energetica, ma - sottolinea Coldiretti - compromette la qualità e la sicurezza dei prodotti, con l'effetto indiretto di minare profondamente l'immagine dei prodotti italiani e il valore del marchio Made in Italy. Le mafie nelle campagne - continua Coldiretti - operano attraverso furti di attrezzature e mezzi agricoli, racket, abigeato, estorsioni, o con il cosiddetto pizzo anche sotto forma di imposizione di manodopera o di servizi di trasporto o di guardia alle aziende agricole, danneggiamento delle colture, aggressioni, usura, macellazioni clandestine, caporalato e truffe nei confronti dell'Ue».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FOGGIA

Scoperti falsi diplomi per concorsi pubblici

••• La Finanza di Foggia ha eseguito tre ordinanze di custodia cautelare e 36 perquisizioni nell'ambito di un'indagine relativa a un'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di decine di truffe, falsità ideologiche e materiale in atti pubblici e contraffazione e uso di sigilli dell'Ue, della Repubblica Italiana e della Regione Campania. I reati sarebbero stati commessi anche attraverso la formazione di falsi diplomi per operatori socio-sanitari ed altri falsi documenti attestanti titoli mai conseguiti e usati dagli acquirenti per essere assunti in strutture private, partecipare a concorsi e selezioni pubbliche.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOIA TAURO

Disabile maltrattata da genitori e sorelle

••• Gli aguzzini erano i familiari. Un intero nucleo di Gioia Tauro è stato arrestato per maltrattamenti e sevizie nei confronti di una 31enne psicofabile. In manette i genitori e le due sorelle della vittima. In base alle indagini, avviate a giugno 2022, sarebbe stata costretta a subire minacce, ingiurie e aggressioni, a vivere in una stanza umida, senza pavimento, con la serranda rotta, utilizzata anche come magazzino. Alla porta era stato messo un lucchetto. La vittima veniva spesso svegliata di notte senza motivo, costretta ad alzarsi prestissimo e a svolgere le pulizie domestiche, tra insulti e minacce di morte.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINO

Esplode una bombola
Quattro feriti in fabbrica

••• Quattro operai sono rimasti ustionati dopo un'esplosione che si è verificata in una fabbrica di Volpiano, nel torinese. Due sono gravi. Secondo le prime ricostruzioni, a esplodere sarebbe stata una bombola di gas. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, gli ispettori Spresal e i carabinieri. Ad esplodere potrebbe essere stato un macchinario dedicato al riempimento di cartucce gpl. Intanto i due feriti più gravi che sono stati trasportati con l'elicottero in codice rosso al Cto di Torino si troverebbero entrambi in prognosi riservata a seguito delle ustioni riportate.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LOTTO

NUMERI RITARDATARI Aggiornati al concorso n.4 del 10/1

CITTA'	numero	61	50	87	86	53	55	56	69
BARI	ritardo	114	102	81	62	59	58	57	55
CAGLIARI	numero	14	43	88	17	30	79	3	86
	ritardo	85	79	69	62	49	45	44	43
FIRENZE	numero	49	33	62	56	55	36	46	3
	ritardo	76	56	49	46	43	39	38	35
GENOVA	numero	61	35	72	18	19	48	60	14
	ritardo	74	59	54	52	51	49	49	47
MILANO	numero	59	46	29	6	41	32	31	50
	ritardo	167	104	54	49	44	42	40	37
NAPOLI	numero	50	13	75	11	47	21	84	89
	ritardo	75	74	63	60	59	51	40	38
PALERMO	numero	85	45	12	1	74	16	42	19
	ritardo	79	76	69	57	57	56	50	47
ROMA	numero	23	55	72	69	67	4	68	89
	ritardo	113	70	59	52	48	47	42	40
TORINO	numero	77	30	76	49	59	78	10	21
	ritardo	76	73	73	66	57	53	52	49
VENEZIA	numero	32	52	19	51	38	61	4	60
	ritardo	113	80	70	63	55	50	41	38
NAZIONALE	numero	48	69	29	90	19	11	54	58
	ritardo	80	79	78	63	62	56	51	49
TUTTE	numero	7	69	33	47	70	76	78	3
	ritardo	7	5	4	4	4	4	4	3

LE MIGLIORI PREVISIONI

GENOVA / MILANO	ambata	32.62 / 32.72 / 32.12	Terzina per Ambo	62.72.12
MILANO / PALERMO	ambata	7.10 / 7.68 / 7.71	Terzina per Ambo	10.68.71
NAPOLI / ROMA	ambata	19.76 / 19.38 / 19.5	Terzina per Ambo	76.38.5

COSENZA

Lo studioso si è spento all'età di 74 anni nel comune di Celico, dove viveva

Morto il criminologo Francesco Bruno

••• Il Cosentino piange la perdita del criminologo Francesco Bruno. Lo studioso di fama internazionale è morto ieri mattina a Celico, in provincia di Cosenza. Bruno si è occupato per motivi professionali dei più importanti fatti di cronaca italiana, come il mostro di Firenze e vicende legate al terrorismo. È stato anche criminologo in alcuni importanti casi di cronaca nera calabrese. I funerali si svolgeranno a Celico. Bruno lascia la moglie Simonetta Costanzo, docente dell'università della Calabria e il figlio Alfredo. Il sindaco di Cosenza, Franz Caruso, ha espresso vicinanza alla famiglia del criminologo: «Il professore Francesco Bruno è stato vanto e orgoglio per Cosenza, la sua provincia e la Calabria intera e tutto questo ancor prima che la sua notorietà fosse notevolmente accresciuta dalle numerose trasmissioni televisive cui abitualmente veniva invitato e partecipava». A dare notizia, in un post su Fb, della scomparsa, è stato Matteo Francesco Lettieri, sindaco di Celico (Cosenza): «A nome di tutta la nostra comunità formulo le più sentite condoglianze alla sua famiglia».



AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 1
ESTRATTO BANDO DI GARA
L'ASL Roma 1, UOC Acquisizione Beni e Servizi pubblica la procedura aperta per la fornitura annuale, eventualmente rinnovabile per ulteriori 12 mesi, suddivisa in n. 4 lotti, di dispositivi impiantabili attivi per funzionalità cardiaca per le esigenze della Asl Roma 1. Valore totale: € 1.780.550,00 + IVA, per 12 mesi. Termine presentazione offerte: 09/02/2023 ore 12:00 c/o Ente Appaltante. Bando integrale: www.aslroma1.it RUP: Dott. Vittorio Santoriello. Data spedizione alla GUUE: 29/12/2022.
Il Direttore UOSD Qualità Appalti
Dott.ssa Cristina Franco

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
✉ necrologie@iltempo.it
IL TEMPO